



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **46**

in data **02/03/2023**

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **02 - due** - del mese **marzo** alle ore **09:40** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

## **LABORATORIO DI CITTADINANZA DEL QUADRANTE DEL CENTRO STORICO CHE INSISTE SU VIA ROMA**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

## LA GIUNTA

## Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023/2025 e i relativi Allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro Obiettivi ai sensi dell'art. 169, comma 1 e 2;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31/1/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023;
- che con Provvedimento PG n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

## Premesso inoltre

- che il Comune di Reggio Emilia è titolare delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale secondo le rispettive competenze; che ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:
- “ 2. [...] Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. [...]”*
- 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”. [...]”;*
- che l'art. 118, quarto comma della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative:

## Dato atto

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 71/2020 è stata approvata l'apertura della nuova stagione della governance collaborativa fra Amministrazione Comunale e cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della Città ed in particolare gli obiettivi della governance collaborativa così definiti:
  - progettare e mettere in atto un percorso di collaborazione strutturato in una prima Fase "on-line" ed una seconda fase "in presenza", da attivarsi al ristabilirsi delle condizioni di massima sicurezza della salute pubblica;
  - nel contesto dell'attuazione del Nuovo Protocollo Metodologico di "Quartiere, Bene Comune", coinvolgere nel percorso altre Pubbliche Amministrazioni e Enti territoriali, rappresentanti delle categorie dei diversi ambiti professionali, delle associazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali, dei portatori di interessi diffusi, delle associazioni del Terzo Settore, dei singoli cittadini;
  - progettare e mettere in atto le più opportune forme di comunicazione al fine di assicurare la massima diffusione dell'opportunità di conoscere e partecipare tanto alla fase svolta in modalità digitale quanto nelle modalità in presenza previste, per fare in modo che tutti gli interessi potessero essere rappresentati e tutte le energie e risorse progettuali potessero essere acquisite all'interno dei progetti collaborativi, al fine di favorire processi di inclusione, integrazione e riequilibrio delle opportunità, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione;

## Dato atto inoltre

- che nel periodo aprile-giugno 2020 è stato somministrato on-line il questionario "Reggio Emilia, come va?" per sondare le esigenze dei cittadini, sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza (tipicamente il quartiere);
- che i risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro così descritti:
  - in termini di cura della persona: la dimensione di prossimità intesa come "senso di appartenenza", indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale:
  - spazi per l'educazione e la formazione;
  - attività di cura della comunità, benessere psico-fisico;

- spazi di confronto e partecipazione;
- in termini di sostenibilità, ovvero come qualità delle infrastrutture, dell'ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento:
- qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile;
- spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati;
- agricoltura urbana;
- 
- che la fase collaborativa si è aperta a seguire con l'organizzazione di focus group on-line per ciascun ambito tematico, promosse con call pubbliche sui diversi canali e strumenti attivi del Comune e del progetto;
- che tutti coloro che si sono iscritti hanno potuto accedere ai focus group al termine dei quali sono state realizzati momenti pubblici di restituzione;
- che tutta la documentazione prodotta nell'ambito della fase di ascolto è stata pubblicata e resa disponibile nell'apposita sezione dedicata al progetto del sito internet del Comune ([www.comune.re.it/siamoqua](http://www.comune.re.it/siamoqua));
- che complessivamente sono stati realizzati 34 incontri che hanno visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentanti di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti;
- che in particolare questa fase di ascolto strutturato per ciascun territorio ha confermato l'esigenza di concentrare la fase di co-progettazione nei due filoni tematici sopra evidenziati per realizzare progetti in grado di produrre innovazioni ed impatti in relazione al potenziamento dei servizi di prossimità e alle iniziative di sostenibilità ambientale e territoriale;

## **Rilevato**

- che nelle recenti elezioni delle Consulte, il Centro Storico cittadino è stato inserito all'interno delle prassi collaborative con la candidatura di propri rappresentanti e con la successiva elezione del numero di eletti previsto dal "Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana a Reggio Emilia", approvato dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione ID n. 141 del 12/09/2022;
- che in conseguenza di questa apertura del Centro Storico alla funzione di co-programmazione a cui le Consulte sono deputate occorre cominciare a sperimentare anche le prassi legate alla co-progettazione e quindi all'adozione del Protocollo Collaborativo di "Quartiere, bene comune" come metodologia amministrativa per la definizione di partenariati pubblico-privato-comunità, ai sensi del Regolamento sui laboratori di cittadinanza sopra citato;

- che nel P.E.G. è stata quindi prevista la sperimentazione di un Laboratorio di Cittadinanza in Centro Storico che, in particolare, è dedicato al quartiere che ruota intorno a Via Roma e che è particolarmente attivo nelle dinamiche sociali e relazionali, non solo interne (con la presenza di gruppi informali e associazioni), ma anche nei confronti dell'Amministrazione Comunale con la quale cittadini e gruppi informali, oltre ai commercianti, sollecitano una proficua collaborazione per migliorare la qualità della vita e del territorio agendo in prima persona e come cittadini attivi;

### **Rilevato inoltre**

- che il contesto è caratterizzato da elementi complessi (in particolare il quadrante territoriale - Via Roma e vie limitrofe) e che è stato oggetto di attenzione, di interventi di riqualificazione sin dal 2010 nelle seguenti direzioni di lavoro:
  - Parco Santa Maria e "Gabella", edificazione del Labart;
  - introduzione di continui miglioramenti sino agli interventi più recenti (urbanismo tattico in Piazza del "Popol Giost" e Via Roma, di seguito);
  - progetti relativi agli interventi di riqualificazione urbana e miglioramento della mobilità (sottopasso ciclopedonale alla ferrovia ad alta qualità urbana e architettonica, capace di garantire la continuità fisica e percettiva tra Santa Croce interna e Santa Croce esterna);
  - Mercato "Eat&Meet", che grazie alle nuove funzioni ("Mangia e incontra") si qualifica come luogo di incontro e di socializzazione del Centro Storico con la presenza di diversi punti vendita e al rilascio di inediti spazi dedicati ad eventi culturali;
  - promozione e supporto dell'Associazione "Via Roma Viva", creata dai commercianti della zona, che per anni ha goduto dell'accompagnamento del Comune alla realizzazione di diversi appuntamenti annuali;
  - che dal 2016 ad oggi, l'Amministrazione ha rallentato l'intensità degli interventi e azioni in quel quadrante urbano, limitandosi a piccole migliorie (es. campo di sgambamento cani presso il Parco Santa Maria);
  - che, nel frattempo, di contro, un protagonismo civico sopito ha iniziato a farsi strada rilanciando interessanti forme di partecipazione (dall'organizzazione e sviluppo del Circuito Off legato a Fotografia Europea, alla progettazione, realizzazione e gestione dell'Orto Urbano, sino all'inaugurazione e gestione del "Civico 49"), sempre attraverso percorsi partecipati ed inclusivi, coinvolgendo cittadini migranti e residenti;

### **Evidenziato**

- che, a cavallo tra l'autunno e l'inverno 2022/2023 l'Amministrazione, in ragione di questa situazione, ha raccolto la sfida di una nuova stagione di partecipazione e ha rilanciato i rapporti con gli stakeholder della zona per mappare nuove e vecchie esigenze:
- che da questa mappatura sono emersi questi temi di possibile lavoro di co-design collaborativo:
  - I LUOGHI: la zona non ha un preciso luogo di incontro "identitario", bensì una

teoria di luoghi di socializzazione (ristorazione, spazio pubblico, associazionismo, sistema culturale); la collaborazione con cittadini e associazioni potrebbe andare nella direzione di eleggerne uno come luogo principale strutturandolo con una soglia “leggera” di competenze a disposizione degli abitanti;

- LA SICUREZZA: la zona “soffre” delle turbolenze dei Centri Storici originate dalla presenza di spazio pubblico non sufficientemente “abitato” e dall’“attrattività” non qualificata di alcuni esercizi pubblici, nonché dalla prossimità con il Parco del Popolo che pure soffre di frequentazioni non sempre tranquille; ne consegue che, pur attenzionata dalle Forze dell’Ordine, non si riesce a migliorare la percezione della insicurezza negli abitanti della zona e nei reggiani in generale;
- IL SOCIALE: in via Roma e nelle vie limitrofe risiede una numerosa comunità di cittadini stranieri; sarebbe utile quindi costruire una relazione con le diverse comunità che abitano la via e il quadrante, sulla falsariga del percorso costruito in zona stazione (setacciarne i bisogni, rilevarne le risorse per fare “insieme” comunità ingaggiando la parrocchia e la moschea);
- IL COMMERCIO: i negozi etnici rappresentano una realtà imprenditoriale e in alcuni casi un’opportunità per i residenti (piccola spesa quando gli altri negozi hanno già cessato l’attività), ma anche un universo non perfettamente integrato nel contesto degli abitanti di quartiere e delle sue forme spontanee di aggregazione e socializzazione;

## **Considerato**

- che è in corso e verrà presentato ai cittadini della zona il Progetto di Rigenerazione Urbana di quel quadrante della Città che insiste su Via Roma, grazie ai fondi del PNRR (Progetto che dovrà iniziare i lavori entro la fine del 2023), venendo quindi a costituire un’effettiva infrastruttura in grado di abilitare nuove soggettività, nuovi progetti e attività in diversi ambiti di policy, con l’obiettivo di rigenerare, parallelamente all’intervento infrastrutturale, anche la dimensione sociale, interculturale e culturale di quel quadrante, anche in funzione di un diverso paradigma per l’approccio ai problemi di convivenza e sicurezza;
- che tale Progetto sarà illustrato a tutta la cittadinanza ed agli stakeholder in occasione di un incontro pubblico che si svolgerà presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro il prossimo 23/02/2023, nel corso del quale saranno illustrate le principali caratteristiche del Progetto e il percorso di Laboratorio che si intende attivare nelle settimane successive;

## **Considerato inoltre**

- che mentre è in corso l’iter di condivisione e informazione da parte dell’Amministrazione relativamente a questo Progetto, è intenzione del Comune

dare il via, parallelamente, al Laboratorio di Cittadinanza per aprire il confronto con cittadini e stakeholder, a partire da quelli del quartiere, interessati a collaborare alla realizzazione del Progetto di Rigenerazione Sociale;

- che, come negli altri casi, l'avvio del Laboratorio di Cittadinanza sarà annunciato con tutti gli strumenti di comunicazione in disponibilità del Comune e che tale percorso si concluderà, come sempre, con un Accordo che vedrà i soggetti, a vario titolo e ruolo interessati al Progetto, sottoscrivere l'Accordo impegnandosi quindi nella realizzazione di quanto concordato nella fase di co-design per poi rendicontarne i risultati e gli impatti;
- che, al termine del percorso laboratoriale, verificate le disponibilità di Bilancio e le esigenze effettive emerse dagli esiti del Laboratorio, si provvederà all'approvazione dell'Accordo di Cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;

**Visto** il Parere di Regolarità Tecnica espresso dalla Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

#### **Visti**

- l'art. 118, quarto comma della Costituzione;
- il vigente Statuto del Comune di Reggio Emilia;
- il vigente Regolamento per la concessione di contributi comunali;
- il vigente Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- il vigente "Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità";
- le Linee di Mandato dell'Ente,
- il D.U.P. ed il P.E.G. relativi alla Policy "Politiche di Partecipazione";
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- la Legge n. 106/2016 e ss. mm.;
- il D. Lgs. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge 136/2010 e ss. mm.;
- la Legge Regionale 2/2003 e ss. mm.;
- la Legge Regionale 15/2018 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il Decreto Ministeriale n. 72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra Pubblica Amministrazione ed Enti di Terzo Settore;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

Con voti unanimi palesemente espressi

**DELIBERA**

- di **dare atto** dell'avvio del percorso del Laboratorio di Cittadinanza per la realizzazione del Progetto di riqualificazione sociale del quadrante di Via Roma che comprende, oltre alla stessa Via Roma, le seguenti vie:
  - Via Orsi,
  - Vicolo Venezia,
  - Piazzetta Magnani Bondi,
  - Via Nacchi,
  - Via Secchi,
  - Vicolo Bonini,
  - Via Cambiatori,
  - Via San Domenico,
  - Piazza San Domenico,
  - Piazza Scapinelli,
  - Via della Abbadessa,
  - Via Gabbi,
  - Via Caduti per Servizio,
  - Via Zaccagni,
  - Via del Pozzo,
  - Via delle Carceri,
  - Vicolo Mozzo,
  - Via Bondi,
  - Piazzetta Magnanini,
  - Via Mari,
  - Vicolo del Brolo,
  - Piazza del Brolo,
  - Via Bellaria,
  - Via Filippo Re,
  - Piazza Vallisneri,
  - Via Ferrari Bonini,
  - Via della Veza,
  - Vicolo Franca Villa,
  - Via Angelo Secchi,
  - Via Dante Alighieri,
  - Vicolo Clemente,
  - Via Franco Villa;
  
- di **dare atto** che, per le motivazioni esposte in premesse, si ritiene utile avviare la sperimentazione del Protocollo di "Quartiere, Bene Comune" in un quadrante del Centro Storico particolarmente coerente con l'ipotesi di progetti di innovazione, tanto sul piano infrastrutturale quanto su quello sociale;
  
- di **dare atto** che l'avvio del Laboratorio avverrà entro la fine del mese di febbraio e sarà data specifica comunicazione attraverso gli strumenti del Comune, sia a carattere generalista che con riferimento specifico a cittadini e stakeholder del quartiere;

- di **dare atto** che gli incontri del Laboratorio di Cittadinanza si svolgeranno attraverso la modalità della co-progettazione tra Amministrazione e soggetti della comunità interessati a partecipare attivamente a tutte le fasi del percorso collaborativo e che si svolgeranno secondo precisi calendari che saranno pubblicati nella relativa sezione del sito del Comune di Reggio Emilia [www.comune.re.it/siamoqua](http://www.comune.re.it/siamoqua) a cui tutti i cittadini interessati potranno partecipare previa iscrizione;
- di **individuare** la Dott.ssa Nicoletta Levi quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge 241/1990 e ss.mm;
- di **dare atto** che la presente Delibera di Giunta Comunale non comporta l'assunzione di impegni di spesa.

Inoltre

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza relativi all'attivazione di quanto previsto circa le attività progettuali programmate e condivise così come descritto in premessa, in quanto le suddette dovranno avere inizio già nelle prossime settimane.;

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**GANDELLINI Dr. Stefano**